

**TRASCRIZIONE DEL DISCORSO PER LA FESTA DEL TRICOLORE ITALIANO  
TENUTO A BOSTON DEL COORDINATORE CTIM-USA ANTONIO CARDILLO**



Gentili signore , cari amici,

Sono lieto e mi ritengo particolarmente fortunato d' avere la possibilita' di tenere questo discorso nella bellissima citta' di Boston cosi' importante per la storia americana e cosi' importante allo stesso tempo per il progresso democratico di tutte le nazioni del nostro pianeta. Fu qui, infatti, che il popolo americano inizio' la guerra rivoluzionaria che doveva portarlo al conseguimento dell'indipendenza ed alla realizzazione della nascita degli Stati Uniti d'America.

Questa realizzazione cosi' importante rende tutta la comunita' italoamericana, alla quale sono orgoglioso d'appartenere, particolarmente fiera e riconoscente a questa citta' da cui prese l'avvio la nostra nazione che era destinata a divenire un faro di liberta' e di democrazia.

Quest'oggi nel celebrare da italiano d'America tra altri Italiani la Festa del tricolore non posso non avvertire che trattare questo lieto evento qui a Boston, carica quest' occasione di sfumature patriottiche, civiche ed umane ancora piu' ricche e piu' profonde.

I colori della bandiera italiana: il verde, il bianco ed il rosso che riferiti alla realta' d'Italia ci ricordano del colore magnifico della campagna italiana, del candore brillante delle nevi delle Alpi e del fuoco dell'Etna assumono oggi significati diversi in sintonia con la nuova realta' che s'e' determinata per la volonta' di Dio e la determinazione di uomini di buona volonta'.

Questo verde e' quindi oggi per noi il verde della speranza, il bianco e' il colore dell'onesta' d'intenti ed il rosso e' il rosso della passione civica e politica che e' proprio inarrestabile ed indomabile come la lava che fuoriesce dai vulcani d'Italia.

La Festa del tricolore e' ancor prima che la festa di una bandiera la festa delle donne e degli uomini che essa rappresenta. L'uomo ed il cittadino e' l'elemento fondante ed il soggetto principale di ogni democrazia e percio' oggi, nel festeggiare ed onorare il vessillo d'Italia, rendiamo anche onore e celebriamo gli Italiani tutti per quello che sono, che sono riusciti a conseguire nei secoli e per il patrimonio di cultura e civiltà che rappresentano per l'America e per tutta l'umanita'.

C'e' una ragione per la quale la lingua italiana e' la piu' studiata nelle universita' cinesi. La ragione e' quella del fascino dirompente e senza frontiere che ha sempre esercitato ovunque la cultura italiana. Questo popolo di "brava gente", come qualcuno lo definiva, ma io preciserei di gente che e' profondamente religiosa, che ama la famiglia ed il lavoro e che pensa ad operare il bene, questo popolo antico capace nel volgere di pochi decenni di diventare da un povero paese agricolo uno dei paesi piu' industrializzati del pianeta e membro del G 8, questo popolo infine di Santi, di poeti, di navigatori ha contribuito con il suo passato storico e con la grandezza di Roma a migliorare l'umanita' alla quale ha donato i valori della fede cristiana e quelli della cultura civica e legale che costituiscono la base su cui poggiano tutte le nazioni dell'Occidente e fra queste gli Stati Uniti d'America.

Quest'anno i festeggiamenti del tricolore italiano assumono per me e per tutti noi significati ancora piu' profondi qui a Boston perche' alla democrazia conquistata col sangue dei patrioti della vostra grande citta' s'affianca la democrazia portata agli italoamericani ed a tutti gli Italiani all'estero dal Ministro per gli Italiani nel Mondo Onorevole Mirko Tremaglia che, animato dagli stessi sentimenti dei rivoluzionari americani ha avuto la visione di dare il voto ed una voce a tutti gli emigrati italiani sparsi sui cinque continenti rendendoli democraticamente e politicamente piu' responsabili e determinanti. Quest'anno, dunque, gentili signore e cari amici qui presenti, questo tricolore che noi festeggiamo ci rappresenta ancora di piu' e raccoglie sotto i suoi colori veramente tutti gli Italiani del mondo. C'e' una festa americana nata qui alle origini, nell'America dei Padri Pellegrini che ritengo particolarmente importante e questa e' la Festa del Ringraziamento. E' la festa cioe' che vede gente giunta da oltre l'Atlantico rivolgersi a Dio in unione con gli amici nativi per ringraziarlo dei frutti della terra che gli hanno permesso di sopravvivere alla durezza dell'ambiente e del clima.

Il ricordo di questa festa mi spingere a concludere questo breve discorso invitandovi a rivolgere ancora una volta il nostro ringraziamento a Dio, al Creatore dell'universo che ha ispirato ed ha guidato la mente di un grande leader e patriota italiano , il Ministro Tremaglia ad avere questa generosa visione d'unita' cosicche' il tricolore che oggi celebriamo e' per suo merito ancora piu' rappresentativo dell'unione che finalmente esiste fra tutti gli italiani del mondo.

Eleviamo dunque a Lui il nostro ringraziamento ed il nostro pensiero e chiediamogli che continui a benedire e proteggere sempre la nostra identita' di Italoamericani ed il tricolore d'Italia che sventola al fianco della bandiera americana a simbolo e difesa di pace, di liberta' e di democrazia.

**TRASMESSO DAL PORTAVOCE-ADDETTO STAMPA DEL CTIM-USA RO PUCCI DA HOUSTON, TEXAS**